

Un momento decisivo nella storia



dal [blog del sito Orthodox England](#)

15 luglio 2014

Nell'immagine: Ivan Il'in, ritratto di M. Nesterov

Al fine di eliminare i russi, non dobbiamo solo distruggere il loro esercito, fare a pezzi le loro città e liquidare il loro Stato, ma è anche fondamentale uccidere la loro cultura, privarli del senso morale, sminuire i loro eroi e costringerli a dimenticare tutte le loro realizzazioni. Solo allora questo popolo potrà essere finalmente sconfitto.

Josef Goebbels

Se i popoli perdono la fede in Dio, questa è una tragedia, e se non si pentono, muiono e scompaiono dalla faccia della terra. Molti popoli sono scomparsi, ma la Russia esiste e continuerà ad esistere. Pregate, supplicare e pentitevi! Allora il Signore non vi lascerà; egli salverà tutta la Terra!

Beata Matrona di Mosca

Viviamo in un momento decisivo nella storia, in un momento eccezionale, in cui le profezie stanno prendendo carne davanti ai nostri occhi. Quando i burattinai di Washington hanno inviato la loro giunta alla guerra-lampo contro il popolo dell'Ucraina orientale, hanno pensato che, utilizzando bombardamenti a tappeto contro una popolazione intimidita e distruggendo le sue infrastrutture, questa si sarebbe poi sollevata contro i "separatisti e terroristi".

Questo piano non ha funzionato. I consiglieri americani di Poroshenko (Waltzman) hanno

grossolanamente sbagliato i calcoli quando hanno pensato di conoscere la psicologia dei loro soggetti - hanno pensato che la gente si sarebbe accontentata del piatto di lenticchie del comodo consumismo, di *panem et circenses*, come gli occidentali. Non lo faranno. Come i mongoli, gli svedesi, i polacchi, Napoleone e Hitler prima di loro, la CIA si è di nuovo sbagliata.

Ogni giorno la guerra in Ucraina spegne le vite di civili, compresi i bambini. Il sangue versato sta segnando i confini futuri. Tuttavia, anche se il regime continua a massacrare il popolo nei suoi territori occupati, non è riuscito a debellare la resistenza. A Slavjansk e Kramatorsk catturate hanno messo in scena fucilazioni di massa di residenti e di madri dei difensori della patria. L'angelo della vendetta ha già cancellato i nomi dei carnefici dal Libro della Vita.

Dal punto di vista spirituale, un odio patologico della Russia è comprensibile. Affermando il suo impegno per i "valori tradizionali", di fatto per l'Ortodossia e per Cristo, la Russia ha fatto digrignare i denti di Satana, che per più di 20 anni ha creduto che la Russia fosse sua. Poi, dopo quasi una generazione, a livello di Stato abbiamo visto decisioni informate spiritualmente. Satana voleva che gli ortodossi continuassero a inchinarsi davanti al suo vitello d'oro, a non avere altro dio all'infuori di lui. Ha deciso di punire la Russia con sanzioni fino a quando non cambiasse idea.

In Ucraina orientale, stiamo assistendo alla resurrezione della Rus' ortodossa, un nuovo sistema sociale, quello che lo tsar-martire aveva cercato di introdurre prima della rivoluzione, vale a dire, prima di colpo di stato organizzato dall'Occidente nel febbraio 1917. Come allora gli aristocratici si erano opposti al sistema sociale, così oggi gli oligarchi resistono. Gli oligarchi si trovano ora di fronte a una nuova generazione cresciuta nell'idea ortodossa bianca - e quella generazione è la futura élite politica ortodossa della Russia. La gente in Ucraina ha sopportato a lungo schiavitù economica sotto gli oligarchi senza un mormorio, ma si è ribellata contro la schiavitù spirituale, contro l'idolo nazista sanguinario eretto sull'indipendenza della nazione ucraina. Gli idoli infatti cadono sulle teste dei loro devoti.

La tesi del pensatore e profeta russo ortodosso Ivan Il'in era che dopo il crollo dell'URSS sarebbero sorti venti quasi-stati sui siti sacri della Santa Rus', ma poi 'una nuova unione russa avrebbe attuato una politica basata sulla contemplazione religiosa e sulla libertà spirituale, sulla giustizia e su fraterni sentimenti patriottici, sulla dignità del governo, sulla sua potenza, forza e fiducia universale'. Aveva ragione. I piani dei egemoni globali si stanno riducendo a nulla.

I banditi nazisti inviati da Washington attraverso Kiev sono solo vittime della loro ignoranza; arriverà il momento in cui si renderanno conto chi e che cosa li ha mandati al macello. I padroni del mondo hanno calcolato che il presidente Putin avrebbe giocato secondo le regole di questo mondo. Lui non lo ha fatto. Secondo la legge dell'Ortodossia russa, quando il paese è in pericolo, Dio sceglie di annientare le cose di questo mondo, il cittadino comune trionfa sul potente, ed è provato il torto di coloro che calcolano secondo le regole della cultura digitale le conseguenze della disobbedienza al vitello d'oro.

I polacchi e i francesi hanno camminato intorno al Cremlino, poi la volubilità del destino li

ha colpiti - sono stati costretti a mangiare i mangimi dei cavalli. Quando Napoleone si è insediato al Cremlino, i francesi hanno profanato i luoghi santi, hanno devastato la Russia, ma le scaglie sugli occhi dell'élite russa, ovvero le infatuazioni per l'Occidente, sono cadute. Nel 1941, i tedeschi hanno ammirato il Cremlino attraverso i loro binocoli. Nel 1942, Ivan Il'in ha scritto l'articolo 'perché crediamo nella Russia'. Nel 1943, chiunque avrebbe potuto scriverlo, ma nel 1942, nella sconfitta, solo Il'in lo ha fatto. Cioè, la fede salva.

L'Ortodossia non è solo un dono; è anche una croce. Alcune persone bevono il calice della sofferenza in nome della fede ortodossa russa, mentre allo stesso tempo altri conducono allegramente una vita spensierata, sprecano il loro tempo, senza sapere perché sono ortodossi. O quei diciotto, sopra i quali cadde la torre di Siloe, e li uccise, pensate voi che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? (Lc 13, 4). Il Signore ci avverte. Dio giudica le persone. Il suo giudizio avviene al momento delle nostre azioni, ma egli non esegue immediatamente la sua condanna, Dio dà alle persone il tempo di pentirsi.

Le frontiere politiche riflettono verità umane, ma spesso non coincidono con le frontiere della civiltà spirituale. Tra la Galizia e il resto della Ucraina c'è una frontiera, è una frontiera spirituale, quella tra l'apostasia e la fede. Satana inganna le nazioni con lo spirito dell'orgoglio nazionale. Questo è simboleggiato dall'esercito ucraino, in cui la maggior parte si rifiuta di combattere o semplicemente si unisce a coloro che si suppone dovrebbe combattere. Altri 300 sono ora passati dalla parte della libertà contro i loro finanziatori della CIA. La cosa peggiore per i nazionalisti galiziani uniati, irrimediabilmente provinciali, è che ancora non si rendono conto che sono stati giudicati da Dio..

La guerra dà spesso a una nazione una scossa dolorosa. Una simile scossa dolorosa ha fermato la guerra del Vietnam. Quando le croci funerarie punteggeranno l'Ucraina centro-occidentale, servendo alle generazioni successive come un promemoria di quanto sia stato caro per il popolo il costo dell'allucinazione nazista, allora le madri dei soldati morti e mutilati fermeranno la guerra. Arroganza e odio cieco li hanno portati a rifiutare il federalismo, che solo avrebbe consentito alla gente di vivere all'interno di una frontiera comune condivisa, in quanto eredi della Rus' di Kiev.

I sentimenti hanno prevalso sulla ragione. L'odio distrugge, e solo l'amore può creare. Così, Nerone odiava i cristiani, e volle immortalare se stesso in grandi monumenti architettonici e ripulire i cristiani dalla faccia della Terra, ma la persecuzione non ha fatto altro che rafforzare il cristianesimo in un modo fenomenale, mentre oggi non resta nulla dei grandiosi edifici Nerone. Poiché il Signore conosce la via dei giusti, ma la via degli empi si perderà (Salmo 1,6).

Adattato da un articolo di Sergej Moiseev.